



**SUD**

Fondazione Ferrari, in dono libri rari alle carceri minorili

di **Anna Paola Merone**  
a pagina 7



**Cultura**

Bonito Oliva: «L'arte? Mettiamola su internet»

di **Stefano de Stefano**  
a pagina 17



**Teatri**

Il San Carlo ingaggia Ferri Mercadante, nuovo look

di **Natascia Festa**  
a pagina 19



Info e prenotazioni: Tel. 081.863.15.81 - Fax 081.850.08.42 info@tappetovolante.org - www.tappetovolante.org

## LA REGIONE E I SUOI PROBLEMI

# UN TERRITORIO PIU' MODERNO

di ENZO GIUSTINO

Non sono pochi gli studi, le ricerche, i commenti sulle attuali disagiate condizioni delle regioni meridionali, della Campania in particolare. La ricomparsa del problema rifiuti ne è solo l'indicatore più drammatico. E non vi è dubbio che un maggiore impegno da parte di tutti, ciascuno nel proprio ruolo, negli interventi come nei comportamenti, potrebbe contribuire non poco ad allentare la tensione. Ma proprio in ragione di tutto questo non va tralasciato di considerare, in tutta la sua importanza, l'esigenza di una visione più ampia e condivisa di ciò che comunemente chiamiamo «modernizzazione del territorio». È questa una carenza che si è sempre manifestata qui da noi nel corso degli anni, non solo come fonte primaria di difficoltà, ma anche come determinante disincantivo nel progettare il territorio e i suoi abitanti verso il futuro.

Molti anni fa, a metà degli anni '80, il rapporto Svimez pose in evidenza l'importanza del riassetto e la riqualificazione delle aree urbane nel Mezzogiorno. In relazione a quel richiamo, osservavamo allora, come potrebbe la sola città di Napoli risolvere i suoi problemi in assenza di una compartecipazione più generale del territorio, delle sue carenze ma anche delle sue potenzialità? Per il futuro di Napoli bisogna «pensare in grande», si affermava in quegli anni. Ma molti vi si opponevano chiamando in causa i piccoli problemi. Naturalmente si obiettava che nulla potesse impedire di poter conciliare i piccoli con i grandi

problemi. Ricordo che in quegli anni Francesco Alberoni incitava il Nord proprio a «pensare in grande». E noi ci chiedevamo, perché non potremmo farlo anche noi? Un quesito questo la cui validità si è confermata poi nel corso degli anni, visto il punto in cui siamo arrivati. Oggi però si profila una nuova occasione.

La modernizzazione del territorio è necessaria non solo per correggere gli errori del passato, ma anche per porsi al passo con l'economia globale. Non a caso in questi giorni, discutendo il tema del federalismo fiscale, si riprende in considerazione il concetto di «area» oltre che di «città» metropolitana, così come è previsto dalla legge. Al di là quindi di ciò che sarà la delimitazione istituzionale, rimane pur sempre l'esigenza, per parlare di sviluppo, di ricondursi all'area metropolitana. Qualcosa che richiama alla mente quella individuata dalla Svimez di Saraceno che comprendeva non solo la provincia di Napoli, ma anche buona parte di quelle di Caserta, di Salerno e di Avellino. Quell'area, che non ha nulla a che fare con la «città metropolitana», fu concepita in funzione di quello che avrebbe poi dovuto essere, e non è stato, il progetto speciale per «l'area metropolitana» di Napoli. Un obiettivo che potrebbe comunque essere agevolmente perseguito oggi in virtù dei poteri e delle competenze di cui la Regione dispone coordinando le altre istituzioni. Indipendentemente dalla costituzione o meno della città metropolitana. Forse varrebbe la pena di discuterne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo scandalo** Compost, gli stabilimenti pronti dal 2002. Parola del piemontese Francesco Galanzino

# Ecco gli impianti mai utilizzati

*L'imprenditore: «Attendo che li prendano in consegna da 8 anni»*

## Il procuratore di Nola



### Mancuso: l'inceneritore inquina

Per il procuratore della Repubblica di Nola, Mancuso, la società che gestisce il termovalorizzatore di Acerra c'è una situazione «preoccupante» sull'inquinamento. Ma A2A replica: «Tutto nella norma».

A PAGINA 3 **Agrippa**

Otto anni fa il commissariato di governo all'emergenza rifiuti varò un bando per la fornitura di sette impianti di compostaggio in Campania. Se lo aggiudicò un'azienda piemontese. Ebbene, quegli impianti non sono mai entrati in attività e neppure sono stati mai consegnati. Motivo: non si è mai trovato il posto dove collocarli e lo stato non ha mai saldato la cifra dovuta all'azienda. L'incredibile vicenda viene rivelata al *Corriere del Mezzogiorno* da Francesco Galanzino, uno dei soci dell'azienda piemontese che li ha realizzati. «Non abbiamo mai capito chi dovesse decidere e a chi dovessimo rivolgerci per sapere dove collocare gli impianti».

A PAGINA 2 **Geremicca**

## La foto Vittorio Emanuele II trasloca ancora

Il re a cavallo cambia ancora sede. Per consentire i lavori della metropolitana in piazza Municipio, la statua in bronzo «parcheggiata» accanto al Maschio Angioino, è stato spostato con la gru poco lontano.



## Il caso La tragedia il 12 marzo al Fatebenefratelli Morta dopo il parto, i pm aprono un'inchiesta

La Procura indaga sulla morte di Maria Beatrice Bottiglieri, avvenuta lo scorso 12 marzo nell'ospedale Fatebenefratelli dove la donna, di 39 anni, aveva dato alla luce il suo terzo figlio. Secondo i periti del pm, per ore nessuno si accorse che era in corso un'emorragia interna. Al marito fu detto invece che Maria Beatrice probabilmente era stata stroncata da un'embolia polmonare.

A PAGINA 11 **Beneduce**

## L'intervista

### REDDITO DI CITTADINANZA

De Felice: Campania, il welfare utilizzato per creare consenso

A PAGINA 5 **Brandolini**

## La polemica Il degrado del sito più importante al mondo

# Guzzo: a Pompei uomini di cultura

di CARLO FRANCO

«Basta con i commissari che vengono da altri mondi, Pompei ha bisogno di tornare alla sua normalità, cioè alla cultura. Oggi valgono altre regole e i risultati si vedono». La voce severa e ammonitrice è di Pietro Giovanni Guzzo, il soprintendente che venne mandato a casa il 31 agosto del 2009, due mesi dopo aver ricevuto dall'Accademia dei Lincei un premio per il lavoro svolto a Pompei.

## La lettera

### IO, TRASFERITO D'AUTORITA'

di FABIO CAGNAZZO \*

Dopo sette anni, lascio tra qualche giorno il comando del nucleo investigativo di Castello di Cisterna con grande amarezza, destinato d'autorità al reparto operativo di Foggia. Trasferimento giunto all'improvviso

che non mi ha permesso di salutare, con il rispetto e l'affetto dovuto, le varie autorità locali e gli amici veri (pochissimi).

\* Tenente colonnello dei Carabinieri

CONTINUA A PAGINA 16



OTTICI DAL 1802

## ORARIO ESTIVO

ore: 09.00 - 13.30

ore: 16.30 - 20.00

CHIUSI SABATO POMERIGGIO

Unica sede: Via D. Capitelli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli  
tel. 0815522631, 0815512552 - email: otticasacco@tin.it



PORSCHE

## Centro Porsche Salerno

G. Del Priore Srl  
Concessionario Porsche  
Via Parmenide 260, Salerno  
Tel. 089 332700